

# Sos dei bancari «Sono stressati prendono pure ansiolitici»

## Il sindacalista Necchi: «Richieste di risultati sempre più pressanti da parte degli istituti per arrivare alla redditività»

Paola Arensi

### CODOGNO

● Bancari stressati assumono ansiolitici: «vessati perché si pensa soltanto alla redditività». Sono meno, però, i traumi psicologici dovuti alle rapine, fortunatamente in calo. Ettore Necchi, coordinatore lodigiano della [Federazione autonoma bancari italiani](#) di Lodi, fa il punto della situazione sulle banche di tutto il territorio. «Le rapine nel 2022 sono diminuite, salvo tre colpi, tentati e riusciti, di cui due notturni, in una banca di Senna - ricorda - I ladri ora hanno l'abitudine di far saltare il bancomat la notte (come accaduto l'anno scorso a Somaglia) e questo almeno riduce i traumi psicologici del personale». Ma i bancari ora stanno affrontando un'altra dura prova: «Il posto in banca è ancora sicuro e ambito dai neo laureati. Però c'è un clima particolare, dato che prima ti rispettavano come risorsa, mentre ora devi conquistarti tutto di continuo. Ci sono colleghi che assumono ansiolitici e psicofarmaci perché sono pressati dalla banca, che vuole risultati per arrivare alla redditività. Certe banche non assumono più con contratti a termine o apprendistato professionalizzante, ma offrono stage e fanno perdere tempo sui contributi. All'epoca c'erano 3 mesi di prova poi finiva lì. Ora sei sempre vulnerabile - spiega il sindacalista preoccupato - E succede nonostante le banche stiano guadagnando molto. Siamo in procinto di rinnovare i contratti nazionali, speriamo cam-

bi qualcosa. Noi intanto vigileremo su note disciplinari e provvedimenti, agendo quando saranno ritenuti iniqui». Ma i problemi ci sono anche nelle tasche dei lodigiani. La situazione economica inizia infatti ad allarmare.

«Nel Lodigiano oltre il 30% delle famiglie fatica ad andare avanti. I problemi sono triplicati con l'aumento del costo del denaro al 3% e che forse andrà a 3.50 a marzo. Quindi spero che la presidente della Banca centrale possa rivedere tutto - chiarisce - C'è un aumento del 40% sui mutui a tassi variabili (per esempio una rata da 500 euro mensili è diventata 700) e i tassi fissi sono passati, per nuove stipule, da 0.60 di qualche mese fa, al 4% e oltre». Difficile anche ottenere i prestiti personali, che vedono tassi del 9 o 10%. «In Italia ci sono contratti nazionali che non vengono rinnovati da anni e stipendi fermi a situazioni ben lontane da quella attuale. Prima c'era la contingenza, la scala mobile. Se aumentava l'inflazione, aumentavano anche i salari. Oggi invece si devono rinnovare con urgenza i contratti nazionali o sarà difficile andare avanti» auspica. Il 18 marzo, a Lodi, ci sarà l'ottavo Congresso provinciale della [Fabi](#) di Lodi. L'obiettivo è eleggere un coordinatore, due vice e un addetto al Welfare che rimarranno in carica quattro anni. Necchi, che ha già svolto tre mandati, intende riproporsi.



Ettore Necchi coordinatore della [Federazione autonoma bancari italiani](#)

